

Leggi e proposte legislative per la long term care

Lo scorso mese abbiamo iniziato a pubblicare alcuni estratti della ricerca di AXA Assicurazioni “Protezione della persona e cambiamenti demografici: nuove frontiere e prospettive” dedicati alla long term care. Ne era emersa la gravità del problema sia sotto l'aspetto del numero delle persone coinvolte - oltre due milioni - che dell'insufficienza delle risorse finanziarie disponibili. In questa seconda puntata, realizzata sempre utilizzando estratti della stessa ricerca, vedremo qual è il quadro legislativo degli interventi istituzionali sulla LTC, offrendo anche un excursus delle proposte in discussione.

La legge quadro sull'assistenza e la riforma del titolo V della Costituzione

Le politiche socio-assistenziali a livello nazionale sono attualmente disciplinate dalla legge n. 328/00: legge quadro per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Questa legge definisce il ruolo dei soggetti pubblici cui spetta la responsabilità dell'organizzazione delle politiche socio-assistenziali, gli strumenti per realizzare l'integrazione socio-sanitaria (piano nazionale, piani regionali e di zona), i livelli essenziali delle prestazioni sociali (Lep) e le risorse da destinare al fondo nazionale per le politiche sociali.

Le funzioni di programmazione e organizzazione sono suddivise tra i diversi livelli di governo:

lo **Stato** svolge funzioni di programmazione e di indirizzo del sistema integrato dei servizi sociali attraverso la stesura del Piano nazionale per le politiche sociali; determina i livelli essenziali delle prestazioni (Lep); fissa i requisiti minimi strutturali e organizzativi degli operatori di settore; ripartisce tra le regioni le risorse del fondo nazionale per le politiche sociali; monitora gli interventi e i servizi prestati e ne valuta l'adeguatezza rispetto ai bisogni espressi.

Le **regioni** svolgono invece funzioni di programmazione; definiscono gli ambiti territoriali ottimali e le principali caratteristiche organizzative e gestionali dei servizi. Le **province** hanno compiti di supporto, monitoraggio e coordinamento; ed infine i **comuni** sono titolari delle funzioni di gestione e organizzazione dei servizi, nonché della programmazione degli interventi all'interno dei Piani di zona.

La legge definisce i **livelli essenziali delle prestazioni sociali (Lep)** come interventi erogabili sotto forma di beni e servizi, nei limiti delle risorse del fondo nazionale per le politiche sociali, tenuto conto delle risorse già destinate dagli enti locali alla spesa sociale.

Il legislatore identifica quindi i livelli essenziali limitandosi a fornire un elenco di alcune aree di intervento e tipologie di prestazioni, senza però fornire alcuna indicazione sull'intensità dell'offerta che, al contrario, è limitata dall'entità delle risorse destinate alle politiche socio-assistenziali.

Il principale strumento di finanziamento previsto dalla legge è il **fondo nazionale per le politiche sociali**, finanziato attraverso la fiscalità generale. Questo fondo, il cui valore è stabilito annualmente, è destinato a finanziare l'articolato sistema di piani regionali sociali e di zona, che descrivono, per ciascun territorio, una **rete integrata di servizi alla persona**.

La legge n. 328/00 costituisce un grande passo avanti per l'organizzazione delle politiche socio-assistenziali a livello nazionale, ma non definisce le linee guida di un programma dotato di una propria autonomia fondata sulla definizione dei livelli essenziali per la non autosufficienza.

Su questa legge è intervenuta la riforma del titolo V della Costituzione, che stabilisce la **legislazione esclusiva dello Stato nella determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni** (Lep) che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, mentre le politiche sociali diventano di **esclusiva competenza regionale**.

Il nuovo quadro istituzionale ha reso più tortuoso il processo di attuazione della legge quadro sia sul piano dei rapporti tra i diversi livelli di governo sia su quello del loro finanziamento.

Il tema trattato in questo articolo è di suo interesse?

ASSINEWS

è la rivista che ogni mese la informerà su questo e tanti altri temi di tecnica, giurisprudenza ed attualità assicurativa.

SI ABBONI ORA!

➔ via web sul sito www.assinews.it

compilare il modulo alla pagina

<http://www.assinews.it/rivista/abbonamento.html>

➔ via fax al numero 0434.20645

compilare il seguente modulo - pagamento a ricevimento fattura

	Abbonamento annuale alla rivista cartacea <input type="checkbox"/> Compagnie, Banche <input type="checkbox"/> Agenti, Broker, altri 165,00 euro 120,00 euro
--	--

	Abbonamento annuale alla rivista + annualità 2008 su CD (volume unico) <input type="checkbox"/> Compagnie, Banche <input type="checkbox"/> Agenti, Broker, altri 195,00 euro 150,00 euro
--	---

Società/Nome

All'attenzione di

Via

CAP Città Prov.

Part. IVA/C.F.

Tel. Fax e-mail

PRIVACY Ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 *codice in materia di protezione dei dati personali* i dati personali da Lei forniti saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate. I dati verranno trattati per: esigenze amministrativo-contabili relative alla fornitura del servizio/prodotto da Lei acquistato; inviare materiale promozionale su prodotti e/o servizi analoghi di Assinform Srl; fini statistici. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici. Non è necessario richiedere il consenso al trattamento dei dati personali comuni inerenti gli obblighi contabili e fiscali in quanto imposto da obblighi di legge, mentre negli altri casi è facoltativo. Il rifiuto può tuttavia generare difficoltà ad onorare gli impegni. Le è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art.7 legge n.196/03, in particolare può richiedere in ogni momento la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano e può chiederne la rettifica o l'immediata cancellazione. Può inoltre opporsi al trattamento, in tutto o in parte rispetto agli scopi sopra citati. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Assinform Srl. Per ogni comunicazione Lei può contattare Assinform Srl: via posta: Assinform Srl, Viale Dante, 12 33170 Pordenone; via fax: 0434.20645; via mail: info@assinews.it

Assinform Srl - Viale Dante, 12 - 33170 Pordenone - Tel 0434.26136 - fax 0434.20645 - info@assinews.it